

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.466 689.845			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 Redazione 670.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
UNITÀ	Anno	Sem	Trim
(con edizioni dei lunedì)	8.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.200	600	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	500
Spedizione in abbonamento postale Conto corrente postale 229723			
PUBBLICITÀ: mm. colonna Commerciale: Cinema 1.500 Domestica: L. 200 - Ediz. speciali: L. 150 - Cronaca: L. 100 - Necrologia: L. 130 - Pubblicità: Banche L. 200 - Legale: L. 200 - Religiosa: L. 150 - Politica: L. 150 - Sport: L. 150 - Viaggi: L. 150 - Altro: L. 150			
Via del Parlamento 9 - Roma Tel. 688.541 2-3-4-5 e succursi in Italia			

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 283

IN CALABRIA, IN CAMPANIA, NEL LAZIO E NEL VENETO

Grandi successi delle sinistre nelle amministrative di domenica

Forti perdite della Democrazia cristiana e delle destre - Riconquistato il collegio di Corigliano Calabro - I comuni di Soriano, Pietravairano e Palù strappati ai clericali

I grappoli dell'ira

Nel corso della campagna elettorale, la Democrazia cristiana sta sviluppando in appoggio della sottoscrizione indetta allo scopo di potenziare l'azione del partito clericali nelle « zone depresse », al criterio tecnico-economico di valutazione della « depressione », adottato, sulla base di cui, per esempio, la scienza americana e americana, dall'On. Colombo al Congresso di Napoli, si è venuto sostituendo un criterio, per così dire, psicologico-politico, secondo il quale a misura che maggiore è la « depressione » è stata scelta quella del « caso » contro la « depressione ». La « depressione » è stata scelta quella del « caso » contro la « depressione ». La « depressione » è stata scelta quella del « caso » contro la « depressione ».

Ma perché, invece, i mettersi a navigare sui flutti tempestosi della fantascienza politica, perché, invece, di ricorrere alla psicanalisi per catalogare i complessi misteriosi che indurrebbero la popolazione a beneficiare dall'azione sociale dei governi democratici, a sentimenti di rancore invece che a sentimenti di gratitudine, l'On. Fanfani non si affrettava a fare, non si affrettava a fare, non si affrettava a fare?

E informato l'On. Fanfani, e se ne è informato, considera forse « normale » quello che sta accadendo nel campo dei riformatori fondatori, proprio in queste settimane, proprio mentre egli farnetava sulle « zone depresse » e sul « rancore » di cui in questi luoghi si nutrono gli animi dei cittadini? Per quanto ci riguarda, non esitiamo, per esempio, a dire che l'attività odierna degli enti di riforma superi, in bestialità e in infamia, tutto quanto è e non è peggio.

Ma perché, invece, i mettersi a navigare sui flutti tempestosi della fantascienza politica, perché, invece, di ricorrere alla psicanalisi per catalogare i complessi misteriosi che indurrebbero la popolazione a beneficiare dall'azione sociale dei governi democratici, a sentimenti di rancore invece che a sentimenti di gratitudine, l'On. Fanfani non si affrettava a fare, non si affrettava a fare, non si affrettava a fare?

I risultati

Le consultazioni elettorali svoltesi domenica in vari centri calabresi per il rinnovo delle amministrazioni locali hanno segnato un nuovo importante successo per le forze di sinistra ed un nuovo importante successo per le forze di sinistra ed un nuovo importante successo per le forze di sinistra.

Ecco i risultati. Il comune di SORIANO AL CIMINO, un importante centro del Viterbese già amministrato dai democristiani, è stato conquistato dalla lista popolare. Su 4788 votanti le sinistre hanno conquistato 2594 suffragi, mentre la lista dei clericali e dei partiti ne ha ottenuti 1894. Si sono avute inoltre 310 schede bianche o nulle. In questo comune le forze di sinistra, per rendere possibile la vittoria dei governativi, non avevano presentato alcuna lista. A questa indicazione a votare per la D.C. si era aggiunta una pubblica manifestazione: l'abbraccio che il fascista De Totto e il democristiano Paolo Bonomi si erano scambiati in pubblico. Il compiacimento favore della destra non è però servito ad impedire la vittoria popolare; anzi, esso ha contribuito a chiarire i termini della lotta spostando a sinistra nuovi strati di elettori e privando i governativi di una parte dei voti conquistati il 7 giugno. E' infatti il confronto con le precedenti elezioni che dimostra in tutta la sua evidenza sia il successo delle sinistre che il fallimento del connubio tra clericali e destre. Le sinistre avevano ottenuto nel 1949 2039 voti; il 7 giugno 2493 (e cioè il 51 per cento); domenica hanno conseguito 2594 suffragi pari al 56 per cento. L'alto numero di schede bianche dimostra d'altra parte che molte persone, di destra hanno preferito astenersi piuttosto che rendersi complici della manovra dei dirigenti monarchici e missini.

In un altro comune del Viterbese, FABRICA DI ROMA, l'alleanza tra democristiani, sarragattiani, monarchici e fascisti è stata palese. Il blocco delle forze reazionarie è riuscito a mantenere il comune ma ha perduto 108 voti rispetto al 7 giugno, scendendo da 1094 a 986 voti. Le sinistre hanno invece riportato 819 voti mantenendo le posizioni del 7 giugno e registrando un aumento percentuale (dal 43 al 45 per cento).

Un altro comune è stato strappato dalle sinistre nel Veronese. A PALÙ la lista popolare ha riportato 455 voti contro i 405 della lista democristiana che prima amministrava quest'ultimo comune.

Un altro comune è stato strappato dalle sinistre nel Veronese. A PALÙ la lista popolare ha riportato 455 voti contro i 405 della lista democristiana che prima amministrava quest'ultimo comune.

Un altro comune è stato strappato dalle sinistre nel Veronese. A PALÙ la lista popolare ha riportato 455 voti contro i 405 della lista democristiana che prima amministrava quest'ultimo comune.

Si apre oggi alla Camera il dibattito sulla politica estera

Relazione introduttiva di Martino — Il P.N.M. voterebbe contro Minacce di Fanfani — Altri particolari sull'episodio Scelba-Jannaccone

Nell'atmosfera di accesa polemica provocata dalle inattese interruzioni dell'organo del presidente del Consiglio (il Messaggero) sul potere legislativo, si riapre oggi il dibattito sul problema di politica estera. Non è da prevedere quanto possa durare questo nuovo dibattito, stante il fatto che l'organo del presidente del Consiglio (il Messaggero) sul potere legislativo, si riapre oggi il dibattito sul problema di politica estera.

Un altro comune è stato strappato dalle sinistre nel Veronese. A PALÙ la lista popolare ha riportato 455 voti contro i 405 della lista democristiana che prima amministrava quest'ultimo comune.

Un altro comune è stato strappato dalle sinistre nel Veronese. A PALÙ la lista popolare ha riportato 455 voti contro i 405 della lista democristiana che prima amministrava quest'ultimo comune.

POTENZA, ottobre. — Tra i protagonisti dell'ultima Montesi, quello che ha finora mantenuto il più riservato contegno è certamente Angelo Giuliani, l'agente di polizia fidanzato da circa quattro mesi quando il cadavere della ragazza venne trovato sulla spiaggia di Tor Vajana. Giuliani è uno dei pochi, se non il solo, che non ha fatto clamorose dichiarazioni, non ha concesso interviste, non ha pubblicato memorie. Di lui si conoscono poche frasi pronunciate nell'aprile del 1953 all'obitorio e durante i funerali: « Me l'hanno uccisa! » « So io chi può saperne qualcosa... » Frasi sibilline che si prestano a varie interpretazioni anche se la loro pronuncia non diede in seguito alcun chiarimento: dopo il chiosso che si fece attorno alla sua persona Giuliani ritornò quasi subito nell'ombra riprendendo a Potenza la monotona vita di caserma ora facendo il pianone, ora il capoposto, ora andando in servizio di pattuglia.

Riservo imposto?
Ma il riservo mantenuto dai Giuliani, più che al suo carattere scontroso, sembra dovuto a precise disposizioni impartitegli dal superiore. Costoro avrebbero usato la loro autorità per evitare all'agente di lasciarsi avvilire da giornali e a Potenza, da corra, insistente la voce che a Giuliani alcuni settimanali avrebbero inteso offrire notevoli somme per ottenere interviste. Lo scorso agosto, per il matrimonio dell'agente, il questore dispose un vasto servizio d'ordine intorno alla chiesa, mobilitando anche l'intera squadra politica: nessun giornalista riuscì ad avvicinare lo sposo.

Né si può dire che in questi ultimi tempi sia cessata l'attenzione dei superiori verso Giuliani: certi fatti, anzi, fanno ritenere il contrario. Dopo il matrimonio egli conduce una vita ancora più ritirata. Non è più addetto a servizi esterni e trascorre le ore di servizio in un ufficio dove, a quel che sembra, svolge funzioni di archivistica. Nei pochi momenti in cui si incontra con il pubblico, Giuliani è molto amichevole, ma non si presta a parlare. In divisa grigiola e quasi sempre accompagnato da un altro poliziotto, attraversa i nuovi tipi di orologi, per uno speciale tipo di bicicletta, per un nuovo metodo di aggancio dei vagoni ferroviari e per un originale motore elettrico. La famiglia, tuttavia, vive in condizioni disagiate: un figlio lavora nel laboratorio d'orologeria del padre, una ragazza aiuta la madre in casa e solo un altro figlio, Franco, continua gli studi frequentando il liceo. Franco è molto amico di suo nonno il quale, a sua volta, è spesso confidato. La famiglia Topazio, pure essendosi tenuta a trovare, anche se indirettamente, in

Nuovo grandioso canale progettato nell'URSS
MOSCA, 11. — Il governo sovietico ha deciso la costruzione di un nuovo grande canale di irrigazione, lungo 95 chilometri, nelle regioni desertiche della parte meridionale del Kazakistan meridionale. Questo canale, che richiederà la deviazione del corso del fiume Arvys, affluente del Syr-Daria, risalirà lungo la sponda destra del fiume, tagliando verso la regione del Kizil Orda. Il canale sarà denominato « Canale Arvys-Turkestan ».

Saranno inoltre costruite due centrali elettriche a lago artificiale della capacità di 370 milioni di metri cubi d'acqua. La fine dei lavori, il cui costo ammonta a 250 milioni di rubli, è prevista per il 1957.

La dichiarazione diffusa da radio Mosca, condannando l'occupazione nazista della Polonia, esprime la creazione di un blocco militare di aggressione nell'Asia sud-orientale (SEATO) e affermano che esse continueranno a fondare le loro relazioni con i paesi dell'Asia sui seguenti principi: « Rispetto reciproco dell'integrità territoriale, non aggressione, non ingerenza negli affari interni e coesistenza pacifica ».

Il dito nell'occhio

Operazione Giuseppe
La notizia è confortante. L'ex ministro fascista Giuseppe Bottai è stato arrestato a Roma per avere pronunciato una frase inopportuna all'indirizzo di un'assemblea di cui contestava la costituzione. Bisogna dire la verità. Qui si comincia a vivere in un mondo di sogno. Già aveva del sorprendente il fatto che Piero Piccioni e Ugo Montagna avessero cercato le porte di Regina Coeli. Ma Giuseppe Bottai in galera è un avvenimento davvero sopranaturale. Bottai poté contro Mussolini al Gran Consiglio del fascismo e passò per il roto della caglia al processo

DEDICATO A FANFANI

Le elezioni parziali di domenica hanno registrato vittorie popolari nelle « zone depresse », e in quelle non depresse, dove la DC si è alleata con le destre e dove non si è alleata

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'ENIGMATICA FIGURA DELL'AGENTE DI P.S. GIULIANI

Che cosa ha detto ai familiari l'ex fidanzato della Montesi

Perché l'agente venne allontanato da Roma un mese dopo il fidanzamento? « Questo Giuliani, disse Pòlito, è un ficcanaso » — Il consiglio di Sigurani

Angelo Giuliani si è sposato recentemente con una fanciulla di Potenza, Gina Topazio, qui ritratta al termine della cerimonia nuziale. A destra, in primo piano, è il fratello della sposa



Angelo Giuliani si è sposato recentemente con una fanciulla di Potenza, Gina Topazio, qui ritratta al termine della cerimonia nuziale. A destra, in primo piano, è il fratello della sposa

a passi rapidi il corso centrale per recarsi al largo Archille Roccia in casa dei suoi, dove, con la moglie, consuma sovente i pasti. La giovane coppia ha per suo conto una stanza presa in affitto ma per uno strano accordo con la proprietaria, è tenuta a lasciarla libera alcune volte la settimana: in quei giorni i due sposi vanno a dormire a casa dei suoceri. Neanche in occasione della nascita di un figlio, si fa vedere in giro: una trascorre le sue ore libere in casa ascoltando la radio o discorrendo con i familiari. Questi gli sono molto affezionati: lo descrivono come un buon ragazzo piuttosto semplice, « non addirittura ingenuo ».

Matrimonio felice
Gina, la moglie di Giuliani, nel volto ricorda vagamente Vanda Montesi. Sua madre non racconta con orgoglio che la ragazza, prima di sposare, era sempre uscita di casa soltanto in sua compagnia. Anche dai costumi della nostra famiglia Angelo dovrebbe essere attirato, dopo il suo sfortunato fidanzamento con la Montesi, — dice la signora Topazio.

« Come si conoscono Angelo e Gina? », chiedo.
Con una leggera punta di ironia nella voce, la signora risponde: « Non certo in una sala da ballo! Mia figlia andò al matrimonio di una nostra parente e Angelo prestava servizio all'albergo Moderno dove ebbe luogo il ricevimento nuziale. Fu in quell'occasione che si vide per la prima volta e subito si innamorarono. Dopo qualche settimana Angelo andò a parlare con noi, i genitori e si fidanzarono ufficialmente. A quell'epoca, era la fine del luglio '53, i giornali non scrivevano tanto del caso Montesi come fanno oggi e noi per un certo tempo non sappiamo neanche che Angelo era stato fidanzato con Wilma. Quando per caso lo venimmo a sapere, il fidanzamento subì una crisi: ma intervennero alcuni funzionari della Questura per farci capire che il matrimonio di Giuliani e per consolarci il nostro dolore ».

La famiglia Topazio concordemente definisce felice il matrimonio di Gina. « Quando chiedo come Giuliani e per come si fidanzò, mi viene trasferito a Potenza per punizione e considerato oggi dai superiori, il discorso prende una piega interessante perché i Topazio, con molta semplicità, mi mettono al corrente di particolari che, se risultassero esatti, sarebbero molto significativi. — Anche questa storia

Importanti accordi raggiunti a Pechino per la cooperazione tra l'URSS e la Cina

Azione comune in politica estera, sulla base del trattato cino-sovietico - Prossimo sgombero di Port Arthur da parte delle truppe sovietiche - Crediti alla Cina per 520 milioni di rubli e aiuti per la costruzione di 141 nuovi complessi industriali

PARIGI, 11. — Radio Mosca, intercettata dall'AFP, ha diffuso oggi un comunicato secondo il quale i cinesi e i sovietici sono arrivati a un accordo di cooperazione economica e politica. Il comunicato esprime i risultati di una visita di un alto funzionario cinese a Mosca, dove ha incontrato il primo ministro sovietico, Nikita Kruscev. Il comunicato esprime i risultati di una visita di un alto funzionario cinese a Mosca, dove ha incontrato il primo ministro sovietico, Nikita Kruscev.

Il comunicato esprime i risultati di una visita di un alto funzionario cinese a Mosca, dove ha incontrato il primo ministro sovietico, Nikita Kruscev. Il comunicato esprime i risultati di una visita di un alto funzionario cinese a Mosca, dove ha incontrato il primo ministro sovietico, Nikita Kruscev.

Il comunicato esprime i risultati di una visita di un alto funzionario cinese a Mosca, dove ha incontrato il primo ministro sovietico, Nikita Kruscev. Il comunicato esprime i risultati di una visita di un alto funzionario cinese a Mosca, dove ha incontrato il primo ministro sovietico, Nikita Kruscev.

UN PASSO IMPORTANTE VERSO LA CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA

Le 18 perizie ordinate da Sepe da ieri a disposizione dei difensori

I legali di Piccioni e di Montagna hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti — Sepe interroga di nuovo Giampiero a Regina Coeli dopo l'interrogatorio dei testi di Analfi

della punizione — essi dicono — verrà chiarita quanto ci sarà il processo: allora i tori che sono stati fatti ad Angelo dovranno essere ripartiti.

È una storia alquanto oscura — dicono cominciando a raccontarla.

Giuliani era addetto all'ufficio segretariato della Questura di Roma all'epoca in cui si fidava con Wilma dopo averla conosciuta in una sala da ballo. Un mese dopo il fidanzamento, l'agente venne improvvisamente (e l'affermazione «senza alcuna giustificazione») trasferito a Marino, stando sempre presso la Questura di Roma, egli era diventato amico di un vecchio sottufficiale di PS che aveva iniziato a parlare alla dipendenza di Giuliano e col quale, peraltro, era in una certa intimità.

Topazio raccontano, peraltro, appreso da Giuliano, che l'agente, qualche tempo dopo il trasferimento a Marino, si rivolse al vecchio sottufficiale per chiedere di intervenire a favore di Piccioni. Il sottufficiale accettò e parlò a Piccioni. Non lo aveva fatto. Solo a sentire l'agente, Giuliano disse: «Ma ha dato molto grattare. Eppoi è un tipo che non mi piace. Ha il naso troppo lungo».

Perché Piccioni avesse tanta antipatia per Giuliani e lo definisse importuno, ficcanaso, l'agente non ha saputo mai spiegare. L'interrogatorio del vecchio sottufficiale presso il questore sortì comunque l'effetto opposto a quello desiderato. Infatti, dopo appena qualche settimana, Giuliani da Marino veniva addirittura trasferito a Potenza.

Da come i Topazio raccontano i fatti sembrerebbe, dunque, che l'agente, dopo il suo fidanzamento con Wilma, venne per ben due volte trasferito senza giustificati motivi. E' chiaro che sulla circostanza riferiscono quanto ad essi è stato raccontato da Giuliani. A questo punto potrebbe sorgere il dubbio che l'agente abbia voluto mantenere nascosti ai suoi amici parenti i veri motivi dei trasferimenti; ma i Topazio hanno fiducia nella sincerità di Angelo e affermano che nella cartella personale dell'agente, firmata da Piccioni, sarebbero stati indicati i motivi per i quali l'agente era stato trasferito. Ma quella — dicono i Topazio — è una vecchia storia che risale a molto tempo fa, quando Angelo era ancora in polizia.

Ritornando a parlare dei trasferimenti, i Topazio non nascondono il sospetto che sia stato l'intervento di qualche persona potente cui non fu data alcuna prova di presenza di Giuliani a Potenza.

— Pensate che Wilma e Angelo si amavano molto? — chiede.

I Topazio non credono che quello fosse un grande amore.

— Altrimenti come si spiega — dicono — che appena due mesi dopo la morte della ragazza egli si fidanzò con Gina? Può darsi che Angelo prese quella decisione dopo aver appreso qualche cosa di piacevole, ma non avrebbe impressionato nulla. La famiglia Montesi, tenuta dalla famiglia Montesi, accanita sostenitrice della tesi del pedicchio.

Giuliani, dunque, non crede all'idea del pedicchio? Non ha mai creduto. Dal primo giorno. Egli allora, come sapete, stava conducendo indagini per suo conto: fu il primo a scoprire Capocotta e a interrogare un maresciallo e alcuni titanti del luogo. Poi avrebbe sospeso le sue ricerche.

— Perché venne chiamato da Giuliani il quale gli disse che, come fidanzato di Wilma, era agente di polizia? —

Egli durante il fidanzamento non ebbe sospetti. Ha ricordato solo in seguito che Wilma gli aveva raccontato che la madre e Vanda in quelle occasioni gli dicevano che Wilma era andata in qualche negozio a prendere qualche cosa. Ma non aveva mai visto Giuliano nei posti indicati.

Giuliani ricorda di non averci mai visto la ragazza.

Con la famiglia Montesi Giuliani ha da tempo rotto ogni rapporto e i Topazio affermano che egli specialmente in questi ultimi tempi, critica aspramente il contegno che in tutta la vicenda tengono i parenti della disgraziata ragazza.

Come è noto, Angelo Giuliani è stato già due volte interrogato dal presidente Sepe e sembra che quanto egli ha riferito abbia molto interessato il magistrato di via dell'Istruttoria. Non è improbabile che l'agente sia, per la prima volta, chiamato a deporre.

Nel tardo pomeriggio di ieri il cancelliere signor Boglietti ha depositato nella cancelleria della Corte d'Appello le diciotto perizie esecuite durante l'inchiesta per l'assassinio di Wilma Montesi. La notizia è stata data agli avvocati difensori di Piccioni e di Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

Le perizie, che sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, sono state presentate nella mattinata anche dagli avvocati Piccioni e Montagna, i quali, dopo averne preso visione, hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti.

DRAMMATICHE CONSEGUENZE DELLE RAPPRESAGLIE PADRONALI

L'acqua sta invadendo le gallerie della "Ciavolotta", presidiata dagli zollatari

Da ottanta giorni i minatori sono asserragliati nei pozzi — L'aria comincia a mancare. Una delegazione di lavoratori ad Agrigento per sollecitare l'intervento del prefetto

DALLA REDAZIONE PALERMITANA

PALERMO, 11. — In un drammatico messaggio, indirizzato alla Lega Zollatari di Favara, i minatori della zollara Ciavolotta, che continuano a rimanere asserragliati nelle gallerie da più di 20 giorni, hanno reso noto che, in seguito al provvedimento della direzione di ritirare gli operai addetti alle pompe, il livello delle acque sale ininterrottamente e l'aria comincia a mancare per l'assottigliamento dei pozzi e l'assottigliamento dei pozzi.

La situazione, quindi, di questi disastri è preoccupante, tanto più che, in questi giorni, il governo regionale impone agli industriali di revocare i licenziamenti e di pagare i salari arretrati. Fu firmato un accordo che gli industriali sottoscrissero impegnandosi a pagare i salari e a ritirare i licenziamenti.

Giovà ribadire che tutta la responsabilità per quanto potrà accadere nella zollara, è delle organizzazioni democratiche.

La zollara, piazza Bagnoli, via La Pietra sono state alleate dalle note dell'Inno del lavoro e di Bandiera Rossa, che sono state diffuse in continuazione dalle sedi dei partiti popolari e delle organizzazioni democratiche.

Nella sede del nostro Partito sono affluiti centinaia e centinaia di compagni. I quali hanno voluto esprimere con parole semplici le felicitazioni ai compagni dirigenti della sezione e a tutti i comunisti dell'ILVA per il nuovo successo riportato dalla loro organizzazione unitaria dei lavoratori.

Non appena appreso l'esito dei risultati la Segreteria della CGIL ha inviato alla Segreteria della Camera del Lavoro di Napoli il seguente telegramma: «La Segreteria della CGIL, esultando per la vittoria riportata dalla vostra organizzazione unitaria dei lavoratori, vi saluta e vi augura ogni successo».

La lotta salariale. Nuovo sciopero dei pastai e mugnai. Le richieste dei petrolieri.

Dopo gli scioperi unitari di 24 e 48 ore attuati nel successo in tutta Italia dai pastai e mugnai, le tre organizzazioni sindacali di categoria, in conseguenza del perdurare dell'interruzione dei padroni sulla questione del rinnovo dei contratti e dei miglioramenti salariali, hanno deciso di proclamare, simultaneamente, un altro sciopero di 43 ore da effettuarsi nei giorni 19 e 20 p.v.

Un'altra categoria ha avanzato richieste di miglioramento contrattuali. La Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

Richiamandosi al voto unanime espresso nel luglio scorso dalla Camera, con quale impegno il ministro del Lavoro ad emanare con urgenza il regolamento per l'applicazione della legge, la Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

La mancata applicazione della legge approvata fin dall'aprile 1952, relativa alla corrispondenza dei sussidi di disoccupazione ai lavoratori dell'agricoltura, provoca malcontento e fermenti tra i braccianti.

Richiamandosi al voto unanime espresso nel luglio scorso dalla Camera, con quale impegno il ministro del Lavoro ad emanare con urgenza il regolamento per l'applicazione della legge, la Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

La mancata applicazione della legge approvata fin dall'aprile 1952, relativa alla corrispondenza dei sussidi di disoccupazione ai lavoratori dell'agricoltura, provoca malcontento e fermenti tra i braccianti.

Richiamandosi al voto unanime espresso nel luglio scorso dalla Camera, con quale impegno il ministro del Lavoro ad emanare con urgenza il regolamento per l'applicazione della legge, la Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

La mancata applicazione della legge approvata fin dall'aprile 1952, relativa alla corrispondenza dei sussidi di disoccupazione ai lavoratori dell'agricoltura, provoca malcontento e fermenti tra i braccianti.

Richiamandosi al voto unanime espresso nel luglio scorso dalla Camera, con quale impegno il ministro del Lavoro ad emanare con urgenza il regolamento per l'applicazione della legge, la Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

Sei giorni dopo la firma dell'accordo, adducendo motivi tecnici ritenuti insistenti per l'inevitabile insuccesso della lotta, il 30 giugno, in seguito al mancato pagamento dei salari arretrati di 3 mesi, i minatori della Ciavolotta decisero di astenersi dal lavoro per 20 ore al giorno in segno di protesta. La direzione continuò in modo sempre più drammatico. Fra l'altro, gli industriali non si presentarono ad una riunione indetta dall'Assessorato del lavoro della Regione nel tentativo di comporre la vertenza.

Una delegazione di minatori si è recata a Agrigento per sollecitare l'intervento del prefetto. Il capo della delegazione ha affermato che, se il prefetto non interviene, la zollara sarà invasa dall'acqua e gli industriali saranno costretti a pagare i salari arretrati e a ritirare i licenziamenti.

Giovà ribadire che tutta la responsabilità per quanto potrà accadere nella zollara, è delle organizzazioni democratiche.

La zollara, piazza Bagnoli, via La Pietra sono state alleate dalle note dell'Inno del lavoro e di Bandiera Rossa, che sono state diffuse in continuazione dalle sedi dei partiti popolari e delle organizzazioni democratiche.

Nella sede del nostro Partito sono affluiti centinaia e centinaia di compagni. I quali hanno voluto esprimere con parole semplici le felicitazioni ai compagni dirigenti della sezione e a tutti i comunisti dell'ILVA per il nuovo successo riportato dalla loro organizzazione unitaria dei lavoratori.

Non appena appreso l'esito dei risultati la Segreteria della CGIL ha inviato alla Segreteria della Camera del Lavoro di Napoli il seguente telegramma: «La Segreteria della CGIL, esultando per la vittoria riportata dalla vostra organizzazione unitaria dei lavoratori, vi saluta e vi augura ogni successo».

La lotta salariale. Nuovo sciopero dei pastai e mugnai. Le richieste dei petrolieri.

Dopo gli scioperi unitari di 24 e 48 ore attuati nel successo in tutta Italia dai pastai e mugnai, le tre organizzazioni sindacali di categoria, in conseguenza del perdurare dell'interruzione dei padroni sulla questione del rinnovo dei contratti e dei miglioramenti salariali, hanno deciso di proclamare, simultaneamente, un altro sciopero di 43 ore da effettuarsi nei giorni 19 e 20 p.v.

Un'altra categoria ha avanzato richieste di miglioramento contrattuali. La Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

Richiamandosi al voto unanime espresso nel luglio scorso dalla Camera, con quale impegno il ministro del Lavoro ad emanare con urgenza il regolamento per l'applicazione della legge, la Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

La mancata applicazione della legge approvata fin dall'aprile 1952, relativa alla corrispondenza dei sussidi di disoccupazione ai lavoratori dell'agricoltura, provoca malcontento e fermenti tra i braccianti.

Richiamandosi al voto unanime espresso nel luglio scorso dalla Camera, con quale impegno il ministro del Lavoro ad emanare con urgenza il regolamento per l'applicazione della legge, la Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

La mancata applicazione della legge approvata fin dall'aprile 1952, relativa alla corrispondenza dei sussidi di disoccupazione ai lavoratori dell'agricoltura, provoca malcontento e fermenti tra i braccianti.

Richiamandosi al voto unanime espresso nel luglio scorso dalla Camera, con quale impegno il ministro del Lavoro ad emanare con urgenza il regolamento per l'applicazione della legge, la Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

La mancata applicazione della legge approvata fin dall'aprile 1952, relativa alla corrispondenza dei sussidi di disoccupazione ai lavoratori dell'agricoltura, provoca malcontento e fermenti tra i braccianti.

Richiamandosi al voto unanime espresso nel luglio scorso dalla Camera, con quale impegno il ministro del Lavoro ad emanare con urgenza il regolamento per l'applicazione della legge, la Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

Sei giorni dopo la firma dell'accordo, adducendo motivi tecnici ritenuti insistenti per l'inevitabile insuccesso della lotta, il 30 giugno, in seguito al mancato pagamento dei salari arretrati di 3 mesi, i minatori della Ciavolotta decisero di astenersi dal lavoro per 20 ore al giorno in segno di protesta. La direzione continuò in modo sempre più drammatico. Fra l'altro, gli industriali non si presentarono ad una riunione indetta dall'Assessorato del lavoro della Regione nel tentativo di comporre la vertenza.

Una delegazione di minatori si è recata a Agrigento per sollecitare l'intervento del prefetto. Il capo della delegazione ha affermato che, se il prefetto non interviene, la zollara sarà invasa dall'acqua e gli industriali saranno costretti a pagare i salari arretrati e a ritirare i licenziamenti.

Giovà ribadire che tutta la responsabilità per quanto potrà accadere nella zollara, è delle organizzazioni democratiche.

La zollara, piazza Bagnoli, via La Pietra sono state alleate dalle note dell'Inno del lavoro e di Bandiera Rossa, che sono state diffuse in continuazione dalle sedi dei partiti popolari e delle organizzazioni democratiche.

Nella sede del nostro Partito sono affluiti centinaia e centinaia di compagni. I quali hanno voluto esprimere con parole semplici le felicitazioni ai compagni dirigenti della sezione e a tutti i comunisti dell'ILVA per il nuovo successo riportato dalla loro organizzazione unitaria dei lavoratori.

Non appena appreso l'esito dei risultati la Segreteria della CGIL ha inviato alla Segreteria della Camera del Lavoro di Napoli il seguente telegramma: «La Segreteria della CGIL, esultando per la vittoria riportata dalla vostra organizzazione unitaria dei lavoratori, vi saluta e vi augura ogni successo».

La lotta salariale. Nuovo sciopero dei pastai e mugnai. Le richieste dei petrolieri.

Dopo gli scioperi unitari di 24 e 48 ore attuati nel successo in tutta Italia dai pastai e mugnai, le tre organizzazioni sindacali di categoria, in conseguenza del perdurare dell'interruzione dei padroni sulla questione del rinnovo dei contratti e dei miglioramenti salariali, hanno deciso di proclamare, simultaneamente, un altro sciopero di 43 ore da effettuarsi nei giorni 19 e 20 p.v.

Un'altra categoria ha avanzato richieste di miglioramento contrattuali. La Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

Richiamandosi al voto unanime espresso nel luglio scorso dalla Camera, con quale impegno il ministro del Lavoro ad emanare con urgenza il regolamento per l'applicazione della legge, la Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

La mancata applicazione della legge approvata fin dall'aprile 1952, relativa alla corrispondenza dei sussidi di disoccupazione ai lavoratori dell'agricoltura, provoca malcontento e fermenti tra i braccianti.

Richiamandosi al voto unanime espresso nel luglio scorso dalla Camera, con quale impegno il ministro del Lavoro ad emanare con urgenza il regolamento per l'applicazione della legge, la Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

La mancata applicazione della legge approvata fin dall'aprile 1952, relativa alla corrispondenza dei sussidi di disoccupazione ai lavoratori dell'agricoltura, provoca malcontento e fermenti tra i braccianti.

Richiamandosi al voto unanime espresso nel luglio scorso dalla Camera, con quale impegno il ministro del Lavoro ad emanare con urgenza il regolamento per l'applicazione della legge, la Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

La mancata applicazione della legge approvata fin dall'aprile 1952, relativa alla corrispondenza dei sussidi di disoccupazione ai lavoratori dell'agricoltura, provoca malcontento e fermenti tra i braccianti.

Richiamandosi al voto unanime espresso nel luglio scorso dalla Camera, con quale impegno il ministro del Lavoro ad emanare con urgenza il regolamento per l'applicazione della legge, la Segreteria del Sindacato italiano lavoratori del petrolio (Sindacato)

LE ELEZIONI

(Continuazione dalla 1. pagina)

ma, quel che è più significativo, le forze popolari hanno visto accrescere i loro suffragi mentre governativi e destre hanno subito perdite serie e, in alcune località, addirittura un tracollo. In tutto il collegio di Corigliano Calabro le sinistre (contrassegno della

IL NUOVO FILM DEL NOTO CINEASTA

***“L’arte di arrangiarsi,,
descritta da Luigi Zampa***

L'INDUSTRIA TESSILE IN UNA RASSEGNA FAVORABILE

Veli andalusi e corazze alla mostra di Busto Arsizio

Nuova stoffa: il "peplon", - Perfezionamento delle macchine - Realizzazioni disparate con un complesso per ricamo - Il presidente della esposizione auspica maggiori scambi tra Occidente e Oriente

si o sono permesse di strade se non que-
lioni, tendendo per via della Santa Conferenza Ge-
lioni ufficiali di quaranta nale Italiana del Lavoro?
aziende del settore cotone. Rivedimmo brevemente
che dal 1948 i profitti erano e nelle loro parti essen-
aumentati di ben 185 per cen- li. Condizioni disubis-
to. Altro che denaro dall'este- perche l'industria — e specia-
lità? E contemporaneamente, quera, come la tessile, che
nulla, permetteva di pensare produce ben di consumo po-
che parte di tali profitti fosse- polare — si mantenga e si
state investita in opere di mi- sviluppi, e che il reddito
glioramento, in opere di in- aumenti, e che il reddito
cipianti. Non è un caso che aumenti, ed ecco allora che
di noi, nella soperchia di ta- il problema delle pagnoc-
la confidazione, ma solo lo- scanti avviene l'eccessivo de-
conferma della esasperazio- cimo della questione. Qu-
a alla quale ha condotto la leg- avverte, accade, come è ac-
za del massimo profitto, ca- cado, che dal 1938 ad og-
del nome e vangelo della gior- soltanto i salari non segua-
borghesia industriale. Ebbene, l'ascesa dei prezzi, ma ben
re, proprio per questi motivi, mila lavoratori tes in ven-
la

Scambi commerciali
 Patenza verso che cosa?

Lasciamolo dire al Presidente dell'esposizione, Benigno Zaccagnini, presidente anche della Banca dell'Alto Milanese, egli ha dichiarato, in un'intervista	suma in media, in un anno, kg. 2.500 di lana, 5 di cotone e 0,10 di seta, in Italia il consumo è rispettivamente di kg. 1,5, 2,1, 0,05.
---	---

Non diversi, nel portare la
la situazione per cui con
il commercio con l'estero
Alta richiesta della CCH
di scambi, ed eliminati co
tutti i Paesi, si è mossa
della CCH, e si è mossa
dando da altri la mamma
raccolta. Ma che la mag
e giunta? Ecco: è ogg
credere che fino ad og
NATO, e si unisce
della CCH, e si è mossa
Paese e all'estero (giacch
NATO) e ci sono state
due problemi non so di
suglianti verso tutti gli
che non siano le stes
finché la base del gove
di tutti i paesi del
1974

Il mestiere del "corsivista",

Spuleiando la stampa borghese - Alla caccia dei "fessi", - Floridissime miniere esaurite

[illegible]

«Non ho neanche buttato giù
nessuna riga», dice.

L'atte di coraggio sarà
certamente un film molto im-
patinabile nella carriera di
Zampa: si riallacerà a tutte
le sue opere più importanti e
cercherà di riassumerne gli
elementi: «Società», la regista-
tura «mentale» di Zampa, «La
morte delle rapine» nel giro una
barola definitiva sul film, ma
che fin da ora ci conferma che
esso abbraccia un periodo
molto vasto. «Sono quarant'anni
che scrivo, ma la mia, che è
serissima, è una scrittura che
si agita e contorce il carat-
tere di un uomo che di tutti
gli avvenimenti approfitta fin-
ché, alla fine, cammina nel
puro sale e termina in «La
leona».

La tema della corruzione
che negli anni 60 Zampa
avrà affrontato in modo un
po' infetto, qui sarà al cen-
tro della vicenda e, a quel
dice il regista, gli permetterà
di assumere una posizione più
creativa: «In quel mio più
protagonista, quel gesto che
gli avvenimenti lo subisce,
Sasà Sementi dice: «È un
della vicenda è il protagonis-
ta — non è un uomo che su-

nostra storia e gli avvenimen-
ti che si svolgono sono com-
si sono voluti: comincia con
primi scioperi del 1914 e finisce
con quelli recenti del do-
poguerra». E Zampa si è re-
cato a Lentin dove, con la
collaborazione della popola-
zione, ha fatto un vero e pro-
prio studio di quelle zone di
capigione di terre che si svol-
ge nel 1947, la quale nel film
ha preso un valore un po' margi-
nale rispetto ad altri temi che
sono più propri di Zampa, ma
che sarà sempre uno dei tan-
ti capitoli del quadro.

«Abbiamo fatto un film su Zampa
da roleri, direi qualcosa
sulla sua collaborazione con
Alberto Sordi. Che nel film sarà
Sementi. «Ho scelto Sordi
— ricorda il regista — per-
ché è un fesso, molto fesso, ma
però ha fatto alcuni dei più
grandi film italiani, e questo
che anche i simpatici che ci
piacciono possono essere di-
gestibili». È insomma un non
dico. Come un altro di cedere la
retorica.

«Non ho mai pensato di ren-
dere il film. Ma qui ci sto at-
tendo con grande speranza
questo voler esprimere me-
diocritamente la proprie-
tà che il disonesto non sa

[illegible]

NICCOLO' SALANITRO

7 milioni d'auto nel 1962 in Italia

STRESA. 11 -- La concorrenza del traffico e della circolazione ha concluso ieri i suoi lavori.

Il problema della costruzione di nuove strade, è stato al centro della discussione e l'urgenza di esso si può misurare considerando le cifre espresse dall'ing. Giovanni Canestrini nella sua relazione.

Fra 8 anni, nel 1962 -- egli ha detto -- sulle strade italiane circoleranno sette mi-

Quando che hanno a Zuni, i quali che non abbia un'idea della storia dei loro avi che stanno presenti nel film, il regista ci dice del suo proposito di unificare i fedeli all'alta storia, e di ridurre perciò di essi i dilemmi più tipici.

Il film, che non è molto, è il più di ciò che è necessario in questa anni di

Il referendum sull'Unità

Ecco i nove punti del *test* da mandare all'Unità di quasi tutti i nostri lettori sono invitati a dare le loro risposte:

1. Leggo sempre *l'Unità*? O soltanto la domando? Nel secondo caso, perché? Quali pagine leggo, a preferenza, e perché?
2. Quali, tra i tuoi familiari e conoscenti, leggono *l'Unità*? Quali non la leggono, e perché?
3. Quali sono le critiche più serie che senti rivolgere all'*Unità* dai nostri avversari?
4. Ti appassioni alle corrispondenze dall'estero? Le vorresti più o meno ampie?
5. Cosa pensi del modo come *l'Unità* sostiene le lotte del lavoro? Hai potuto personalmente osservare come *l'Unità* abbia contribuito efficacemente in questo o quel caso a stimolare i lavoratori alla lotta e a facilitare la soluzione positiva di una vertenza?
6. Quali argomenti vorresti che la terza pagina trattasse? Ti soddisfa la cronaca, letteratura, musicale, cinematografica? Ti piacciono i racconti pubblicati dalla nostra terza pagina? Vorresti che *l'Unità* pubblicasse, come già nel passato, un romanzo d'appendice? Preferiresti un autore contemporaneo o del secolo scorso?
7. Leggi la «pagina della donna»? Trovi che corrisponda alle esigenze del nostro pubblico femminile? I tuoi bambini, i tuoi fratelli minori, leggono il Novellino del giovedì?
8. Cosa pensi della pagina sportiva? Quali sono i servizi che, più ti interessano? Cosa pensano i tuoi amici «rifusi» della pagina sportiva?
9. Cosa pensi del modo come *l'Unità* tratta la cronaca nera? Ti piacciono le vignette, i disegni e le foto pubblicate dal nostro giornale?

